

Incontri informativi gratuiti  
per genitori di bambini nel 1° anno  
di vita fino a 3 anni con la finalità  
di promuovere il benessere  
psico-fisico dell'intero  
nucleo familiare.

# BENVENUTI AL MONDO

UN PENSIERO  
NUOVO  
PER GENITORI  
E BAMBINI



A partire dal **10 gennaio 2026**, in via del tutto gratuita, la **Fondazione Massimo Fagioli Ets** propone incontri informativi di gruppo rivolti a genitori di bambini dei primi 3 anni di vita.

L'iniziativa si articola in **quattro incontri in cui verranno fornite informazioni sullo sviluppo del bambino dalla nascita ai primi tre anni di vita, sul vissuto dei genitori nel difficile compito di comprendere il linguaggio non verbale.**

Particolare attenzione sarà data alla nascita, alla ricerca attiva del seno come corrispondenza di sensibilità con il caregiver, alle fasi dello sviluppo psico-motorio, alla motricità fine e globale, al tema del sonno, allo sviluppo del linguaggio articolato e alle possibili difficoltà e criticità della prima infanzia rispetto ai quadri diagnostici più spesso formulati in NPI. Indagheremo quali proposte pedagogiche facilitano o ostacolano lo sviluppo, **come le reazioni del bambino siano sempre delle comunicazioni e come una relazione genitoriale valida possa accompagnare il bambino alla scoperta delle proprie emozioni.**

Tutto questo oltre a rendere il genitore più sicuro di sé, contribuisce anche a potenziarne la fiducia nelle proprie risorse e capacità, favorendo e promuovendo un sano sviluppo del bambino.

Gli incontri si svolgeranno in termini di multi-professionalità, permettendo alla coppia il confronto con figure professionali diverse: **NPI, Pediatre, Psicologo clinico, Pedagogista familiare-giuridico, Coordinatrice genitoriale.**

A tutti gli incontri  
sarà presente  
l'intera equipe multidisciplinare

# Programma degli incontri

*Il programma potrebbe subire variazioni, pur restando inalterato il contenuto degli incontri. Eventuali variazioni verranno tempestivamente comunicate agli utenti.*

## PRIMO INCONTRO – 10 gennaio, ore 15-18

### Presentazione dell'equipe e dei temi informativi

Dott.ssa **Arianna Bernardini** (Psicologa, Psicoterapeuta)

Dott.ssa **Ilaria Rocchi** (Specializzanda NPI)

Dott.ssa **Silva Stella** (Pediatria-Psicologo Clinico)

Dott.ssa **Serena Vinci** (Pedagogista familiare-giuridico, Coordinatrice genitoriale)

Dott.ssa **Rosette Zand** (Pediatria di Famiglia)

### Introduzione al corso

La proposta di una nuova cultura dell'essere umano, si fonda sulla necessità di differenziare il feto dal neonato e sulla conoscenza della nascita, come formazione del pensiero dalla realtà biologica per il rapporto con la natura.

Racconteremo dello sviluppo del pensiero per immagini, della ricerca attiva del seno, come corrispondenza di una umanità sensibile a quella del neonato, nella piena fusione mente-corpo. Le percezioni-sensazioni si trasformano in memorie, pensiero per immagini, patrimonio prezioso per tutte le successive esperienze. Inoltre descriveremo, come alla fine del 1° anno di vita, inizia un processo di autonomia che permette al bambino di definire la sua identità personale, diversa dall'uguaglianza universale della nascita, necessaria per affrontare le successive fasi evolutive, compresa la visione dell'essere umano diverso. La "presenza" non solo fisica dell'adulto, farà la differenza nella relazione genitore- bambino, indispensabile per la buona riuscita del processo evolutivo.

Affronteremo i vissuti dei genitori, nel difficile compito di comprendere il mondo non cosciente del bambino.

*Raccolta di domande dalla platea. Consegna ai partecipanti di un questionario anonimo conoscitivo, per una valutazione qualitativa sulle aspettative della partecipazione al corso.*

*A cura di: Dott.ssa **Silva Stella** (Pediatria-Psicologo Clinico)*

## SECONDO INCONTRO – 17 gennaio, ore 15-18

### Le separazioni che fanno crescere.

Nel periodo della prima infanzia l'io del bambino, che esiste sin dalla nascita e deve svilupparsi, evolve, grazie al rapporto con chi lo accudisce e alle molteplici esperienze quotidiane, vissute come vere e proprie sfide di conoscenza del mondo e degli altri. Parleremo della separazione dal periodo dell'allattamento esclusivo per poter vivere insieme al bambino uno svezzamento ben riuscito.

Affronteremo il tema del sonno e dell'addormentamento, distinguendo il neonato che si separa da uno stato di "veglia" dove non c'è coscienza, dal bambino divedzo in cui la veglia è coscienza e non cosciente.

Parleremo di autonomie che comportano altre separazioni, come dormire nel proprio letto, nella propria stanza, sino all'inserimento al nido: la società dei bambini. Affronteremo la fase del controllo degli sfinteri.

Parleremo dei capricci che non sono capricci. E ad ultimo ci racconteremo dell'innamoramento dei piccoli.

Le separazioni sono necessarie per crescere e i genitori, rispettando le fasi evolutive e lasciando il bambino libero di sperimentare, compiranno un grande atto d'amore.

*A cura di: Dott.ssa **Rosette Zand** (Pediatria di famiglia)*

## TERZO INCONTRO – 24 gennaio, ore 15-18

### Linguaggio e prime tappe di sviluppo: ...e quando qualcosa non va?

Le segnalazioni precoci nel contesto scolastico, di problemi nell'area comportamentale, attentiva e di ritardo nell'eloquio, sono sempre più frequenti. A novembre 2019, dai dati della Consensus Conference, dedicata al "Disturbo primario del linguaggio" (ex DSL) emerge che il 7% dei bambini, in maggioranza maschi, presentano scarsa autostima, ritardo dell'eloquio, difficoltà degli apprendimenti, della condotta, dell'adattamento sociale, senza lesioni organiche, né deficit intellettivi. La teoria della nascita postula una nascita sana dell'essere umano ed un'idea di sviluppo che procede attraverso continue separazioni (in primis dai caregivers). Tutto ciò deve essere preso in considerazione nella valutazione diagnostica e nell'intervento clinico in psicologia dello sviluppo, ponendo piuttosto come centrale la valutazione della qualità del rapporto interumano. Sul piano culturale, ha sempre dominato l'idea che si diventa umani con l'apprendimento del linguaggio articolato, insegnato dai genitori ed attraverso un processo di identificazione. Rifiutando tali affermazioni, proponiamo una riflessione sulla comunicazione preverbale e la nascita della parola articolata e daremo una nuova lettura delle possibili difficoltà e criticità dell'infanzia, a partire da una lettura critica dei quadri diagnostici più spesso formulati nel contemporaneo sistema di riferimento della neuropsichiatria infantile.

A cura di: Dott.ssa **Ilaria Rocchi** (Specializzanda NPI)

## QUARTO INCONTRO – 7 febbraio, ore 15-18

### Genitorialità e proposta psico-pedagogica: lo sviluppo e le evoluzioni del bambino tra relazione, gioco e apprendimento.

L'infanzia è andata incontro ad importantissimi cambiamenti, ed ha realizzato nel tempo, una nuova immagine di bambino e di genitorialità; questa, si trova ad affrontare nuove sfide a cui le scienze psicologiche e pedagogiche cercano di rispondere. Nell'incontro faremo un approfondimento teorico sulle principali teorie psicologiche sullo sviluppo cognitivo e sull'apprendimento del bambino, confrontandole con l'idea di sviluppo proposta dalla Th della Nascita. Sarà inoltre approfondito lo sviluppo motorio e percettivo del bambino nelle varie fasi evolutive come processo di crescita psicofisico in cui il cambiamento manifesto nel comportamento consegue ad un processo di maturazione interna del piccolo. Parte del discorso sarà dedicato al tema del gioco, importantissimo spazio espressivo per il bambino, fondamentale per la comunicazione e la socializzazione in casa prima, e successivamente nel contesto scolastico. Sarà inoltre proposto un approfondimento preregistrato, il quale affronterà la realtà del bambino come essere umano che ha specifiche esigenze di sviluppo, le quali richiedono genitori pronti a sostenere la continua e attiva ricerca di autonomia e libertà. Verrà argomentato come i presupposti teorici di riferimento possano trovare concretezza nella pratica: scopriremo come costruire un ambiente stimolante e adeguato alle esigenze del bambino fin dalla nascita. Si concluderà, dedicando uno spazio al tema dell'affettività, recentemente molto discusso. Scopriremo che le reazioni del bambino sono sempre delle comunicazioni e come una relazione genitore-figlio valida, può accompagnare il bambino alla scoperta e conoscenza delle sue emozioni e del mondo che lo circonda.

A cura di: Dott.ssa **Arianna Bernardini** (Psicologa, Psicoterapeuta)

Dott.ssa **Serena Vinci** (Pedagogista familiare-giuridico,  
Coordinatrice genitoriale)